



Domenica 17 marzo 2024 – V Domenica di Quaresima | anno B

Comunità  Ascoltano

Dal Vangelo secondo Giovanni – Gv 12,20-33

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù». Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!». La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

Feconda solitudine – Commento di p. Ermes Ronchi

Il Dio di Gesù, il Dio capovolto, scompiglia le nostre immagini ancestrali con un chicco e una croce, l'umile seme e l'estremo abbassamento. Gesù è così: un chicco di grano che si consuma per nutrire, una croce che già respira di risurrezione. "Vogliamo vedere Gesù". Domanda forte di greci, di giudei, di uomini d'oggi, dell'uomo di sempre. Come rispondere? Gesù stesso offre le parole e le immagini: chicco di grano, croce, strada.

E, sempre, come tela di fondo, la nostra terra, che è il vero cielo di Dio, con i suoi poveri affamati di giustizia, e i figli in ansia di luce. "Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore produce molto frutto".

Frase pericolosa come poche, se capita male, e vedo che l'accento dell'espressione non va a posarsi sul finire o sul morire, ma sul molto frutto... L'interesse del vangelo, l'obiettivo della creazione, è la fecondità.

Il seme germoglia chiamato dalla spiga futura, muore alla sua forma ma rinasce in quella di germe, e poi tutto evolve verso più vita: la gemma in fiore, il fiore in frutto, il frutto in pane. Nel ciclo vitale e in quello spirituale "la vita non è tolta ma trasformata". Se sei generoso di te, se doni tempo, cuore e intelligenza, come un atleta, uno scienziato o un innamorato al tuo scopo, allora la vita non si ferma e non si perde, ma si moltiplica. Ognuno di noi è chicco di grano nei solchi della storia, chiamato a fecondità. Grano seminato, lontano dal clamore e dal rumore, nella terra buona della mia famiglia e del mio lavoro, in quella amara delle lacrime senza risposta. Mi porto dentro un seme di vita che contiene molte più energie di

quanto non appaia. Ma le possiede quando le dona. Allora il fragile chicco muore sì, anche di paura, ma la vita gli si trasforma in una forma più evoluta e potente.

Gloria di Dio è solo la fioritura dell'essere (R. Guardini) e la sua fecondità, e quello che le innesca, il detonatore, è il dono di sé. La chiave di volta che regge il mondo, dal seme a Cristo: non la vittoria del più forte ma il dono. Fino in fondo, fino all'estremo, oltre il limite, come mostra la seconda immagine del dittico di Gesù: la croce. Quando sarò innalzato attirerò tutti a me.

Dalla croce sento erompere un' attrazione universale, una forza di gravità celeste: lì è l'immagine più pura e più alta che Dio dà di se stesso. Cosa mi attira del Crocifisso? Che cosa mi seduce? La bellezza dell'atto d'amore! Bello è chi ti ama, bellissimo chi ti ama fino all'estremo.

Il crocifisso coperto di sangue e sputi non è bello, ma è la figura di una realtà bella: un amore fino a morire. La realtà imbruttita di quel corpo straziato, è il riflesso più bello della cosa più bella di Dio, la sua follia d'amore. Suprema bellezza è quella accaduta fuori Gerusalemme, sulla collina, dove il Figlio del Dio infinito si è lasciato contenere nell'infinitamente piccolo, quel poco di legno e di terra che basta per morire. «A un Dio umile non ci si abitua mai» (papa Francesco). Il Dio di Gesù, un Dio capovolto, scompiglia le nostre immagini ancestrali con un chicco e una croce, l'umile seme e l'estremo abbassamento.

Gesù è così, un chicco di grano che si consuma per nutrire; una croce che già respira di risurrezione.

INIZIATIVE DI QUARESIMA E SETTIMANA SANTA

- **Settimana Santa:** alleghiamo a questo foglietto un inserto con tutti gli appuntamenti delle celebrazioni della Settimana Santa e le occasioni offerte nelle nostre parrocchie per la Confessione.
 - **Via Crucis:** Venerdì in base alle date segnalate per le singole parrocchie (vedi sotto).
 - **Serate bibliche:** ultimo appuntamento dell'itinerario delle serate bibliche proposte dalla Collaborazione pastorale Antoniana. Lunedì 18 marzo ore 20.30 in casa del Giovane a Loreggia, mons. Antonio Guidolin propone la meditazione sul tema: *"Domenica di Risurrezione". "Cristo è risorto, è veramente risorto!"*.
 - **Disponibilità confessioni:** ogni Sabato dalle ore 17 alle ore 18 in entrambe le chiese. Cogliamo l'occasione di prepararci alla Pasqua con una confessione... "non dell'ultimo minuto".
 - **Colletta diocesana "Un pane per amor di Dio":** nelle Chiese sono presente le cassetine per la raccolta di offerte che verranno destinate alle missioni diocesane.
-
- **Confessioni per giovanissimi e giovani in preparazione alla Pasqua:** Mercoledì 20 marzo alle ore 20.30 a San Marco per tutte e tre le parrocchie del Comune (Rustega, S. Pietro e S. Marco). Sono invitati i giovanissimi dalla 3^a media, delle superiori, CO.CA. e Clan dei gruppi Camposampiero 1 e 2, educatori AC...
 - **Veglia di preghiera per i missionari martiri:** Venerdì 22 marzo alle ore 19.15 in Chiesa Ss. Pietro e Paolo a Camposampiero con la presenza e la testimonianza di don Stefano Moino, già sacerdote fidei donum della nostra diocesi a Manaus (Brasile).
 - **Veglia diocesana dei giovani:** Sabato 23 marzo alle ore 20.30 presso il Tempio di San Nicolò a Treviso veglia dei giovani insieme al nostro vescovo Michele dal titolo "Fino alla fine". L'invito è per i giovani dai 18 anni in su della Collaborazione pastorale, le associazioni giovanili...anche noi parteciperemo. Per info e per andare insieme, chiedere a don Giovanni.
 - **Percorso fidanzati:** prosegue Sabato 23 e Domenica 24 marzo. Li accompagniamo nella preghiera.
 - **Domenica delle Palme, benedizione degli Ulivi e processione:** a Camposampiero alla S. Messa delle ore 9.30, animata dai ragazzi del catechismo; a Rustega alla S. Messa delle ore 11.
Vesperi solenni e apertura dell'adorazione eucaristica delle 40 ore: in entrambe le chiese alle ore 16, fino alle ore 18.
 - **Visite ai malati:** prosegue la visita dei sacerdoti ai malati di entrambe le comunità in vista della Pasqua.
 - **Intenzioni S. Messe:** le intenzioni siano consegnate entro la settimana precedente, il giovedì (altrimenti non si potrà garantire la loro pubblicazione). L'offerta è libera, con l'indicazione di 10 € (ad ogni intenzione corrisponde una celebrazione, le intenzioni in più saranno affidate ad altri sacerdoti o missionari).

Parrocchia Ss. Pietro e Paolo in Camposampiero

Borgo Trento Trieste, 49 35012 Camposampiero PD – 049 5790055 – camposampiero@diocesitv.it - www.parrocchiapietroepaolocsp.it

- **Gioca con NOI - festa di fine inverno:** il NOI Oratorio Don Bosco propone la festa di fine inverno per le famiglie, i bambini e i ragazzi Domenica 17 marzo dalle ore 14.30 alle ore 18 presso l'Oratorio Don Bosco. Tanto divertimento e giochi per tutti, con cioccolata calda! Vi aspettiamo!
- **Mercatino pro scuola dell'Infanzia:** Domenica 17 marzo presso il piazzale della Chiesa.
- **Francesco accolito:** il nostro seminarista Francesco Tesser sarà istituito accolito dal nostro vescovo mons. Michele Tomasi Martedì 19 marzo alle ore 19 presso la Chiesa S. Maria Immacolata in Seminario a Treviso. Lo accompagniamo nella preghiera! Chi desidera partecipare può trovare parcheggio in seminario a Treviso.
- **Via Crucis per i ragazzi:** Venerdì 22 marzo alle ore 16 per le parrocchie di S. Marco e di S. Pietro. Non ci sarà la preghiera della Via Crucis alle ore 18, perchè vivremo la veglia di preghiera per i missionari martiri alle ore 19.15 (dopo la S. Messa delle ore 18.30).
- **Primo ritrovo animatori del Grest:** Venerdì 22 marzo alle ore 20 in oratorio: attendiamo giovanissimi dalla 1^a superiore in su! Per info e riferimento: Federica cel. 348.5220577 e don Giovanni cel. 338.7648255.

- **Via Crucis:** Venerdì 22 marzo alle ore 15 in chiesa.
- **In caso di funerali:** ricordiamo che, se durante la settimana c'è un funerale, in quel giorno non viene celebrata la messa feriale. Le intenzioni per i defunti vengono applicate il giorno successivo.

Contatti

- **Don Corrado** (parroco): 049.5790055 – 389.6160615 - doncorrado.cazzin@gmail.com
- **Don Giovanni** (vicario di Collaborazione): 338.7648255 – giovanni.marcon@outlook.it
- **Don Mario** (collaboratore pastorale): 049.5790055



Verso il Triduo Pasquale: II – Venerdì Santo

La celebrazione della Pasqua, iniziata la sera precedente con la S.Messa *in Coena Domini*, prosegue il Venerdì Santo. Il Triduo Pasquale infatti è un'unica celebrazione in tre giorni del mistero pasquale del Signore crocifisso e risorto: tutte le celebrazioni traggono pieno significato e compimento l'una con l'altra.

Il Venerdì Santo è caratterizzato dal silenzio adorante e meditativo: con il silenzio si è conclusa la sera precedente la celebrazione eucaristica nella cena del Signore, nel silenzio inizia l'azione liturgica prevista per questo giorno e nel silenzio si conclude. Un silenzio che si riempirà di speranza nella giornata di Sabato, nell'attesa della Veglia Pasquale.

In questo giorno la Santa Chiesa, per antichissima tradizione, non celebra l'Eucaristia perché il clima di festa non si addice all'evento che riempie il suo ricordo e motiva il suo digiuno (cf Mc 2,19-20): la morte del suo Signore e Sposo.

L'azione liturgica è dominata dalla croce, la manifestazione luminosa dell'amore divino spinto alla follia, la croce lascia spazio solo al silenzio e alla contemplazione. L'azione liturgica si apre con la prostrazione del sacerdote e l'inginocchiarsi di tutta l'assemblea nel silenzio stupito di fronte all'evento della morte di Gesù. Quindi ci si dispone all'ascolto della Parola.

Il profeta Isaia (prima lettura) descrive il Servo del Signore nel momento in cui attua la missione di liberare il popolo dai peccati: come agnello innocente, carico dei delitti del suo popolo, si lascia condurre in silenzio al macello.

La seconda lettura, tratta dalla lettera agli Ebrei, invita a mantenere ferma la professione di fede, poichè Gesù è "il sommo sacerdote grande, che è passato attraverso i cieli". L'assemblea si dispone quindi ad ascoltare con amore e raccoglimento il racconto della Passione dal Vangelo secondo Giovanni.

La passione di Gesù è veramente una «passione gloriosa» perché il Padre ha già dato la sua risposta che trasforma la sconfitta in vittoria e il luogo dell'infamia in centro di attrazione universale: «Quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me!» (Gv 12,32).

Nella carne dell'Agnello immolato «tutto è compiuto», si attua la salvezza voluta dal Padre, quella di riunire in unità i figli di Dio dispersi dal peccato (cf Gv 11,52).

La croce diventa così il cuore del mondo.

Unita al gesto sacerdotale del suo Signore la Chiesa eleva la grande intercessione a favore di tutta l'umanità: è il momento della preghiera universale del Venerdì Santo che il sacerdote propone a nome di tutti. Si prega per tutti, nessuno escluso: per la Chiesa, il papa, i governanti, gli atei, per l'unità dei cristiani, per tutti i bisognosi.

Ha quindi luogo l'adorazione della croce, che tutti sono invitati a fare, con un bacio o con un inchino di adorazione. Il gesto dell'adorazione della croce diventa significativa risposta al dono immeritato, e avveramento della parola profetica: «Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto!» (Zc 12,10; Gv 19,37). Gesto di fede e di amore, riconoscimento della regalità salvifica di Cristo e della speranza nata dalla croce; gesto di penitenza, ma anche di impegno a vivere nell'affidamento a Dio e a promuovere con tutte le forze la verità e l'amore.

Infine, la comunione eucaristica con l'Eucarestia già consacrata la sera prima e prelevata dall'altare della reposizione, conclude l'azione liturgica e rende partecipi della morte gloriosa di Cristo e dei suoi frutti: è inserimento nell'alleanza sigillata nel sangue dell'Agnello, è accoglienza dello Spirito sgorgato dal costato di Cristo e che permette già ora di partecipare alle nozze dell'Agnello, che avranno il loro pieno compimento nella festa dei cieli.

La liturgia non si conclude con la benedizione ma con queste suggestive parole: *"Scenda, o Padre, la tua benedizione su questo popolo, che ha commemorato la morte del tuo Figlio nella speranza di risorgere con lui; venga il perdono e la consolazione, si accresca la fede, si rafforzi la certezza nella redenzione eterna"*.

E l'assemblea si scioglie in silenzio, quel silenzio che si fa adorazione riconoscente e amorosa di fronte al sepolcro di Gesù.

(segue)



Camposampiero – Ss. Pietro e Paolo

| | |
|---|--|
| SABATO 16 | 19.00 Ricordiamo i defunti: Pietro Gottardello, Carlo e Alba; Severino Turato, Giuseppe Garzaro e Paolo; Piero Targhetta, Giulia, Armando e Graziella; Vittorio Baracco; Vittoria e Lino; Giancarlo Bertolo; Tiso Cavinato; Davino Cecchin, Anna Maria, Silvio e Oliva Barduca; Giuseppe Bernardi, Ines, Anna; Maria Antonietta Piran |
| DOMENICA 17 MARZO V[^] DI QUARESIMA | 08.00 Ricordiamo i defunti: Emilio Vedovato; Rino Malvestio; Teresa Cappelletto e Massimo; Marco Guion; Riccardo, Linda e Renzo Tonello; Remigio Ossensi e Antonietta Magrin; Attilio Scantamburlo, Angela, Sereno e Dino; Narciso Forasacco e Rino Bortolozzo; Natalina Tonellotto; Antonia e Luigi; Salvatore Cecchin, Irma e Antonio; Valentino Pallaro e Pasqua; Gino Gottardello, Agnese Artuso; Antonio Puttin, Luigia Pallaro e Maria Cadò, Mariella Vedovato 09.30 Ricordiamo i defunti: Orlando Rossi; Anna Maria Cosma; Annalisa Scudiero; Def. Fam. Crismani e Libralato; Dionisio Cadò, Giovanni Marsura; Fulvio Nalon; Daniela Bovo; Marcello Gallo e Albina; Antonio Pallaro 11.00 Ricordiamo i defunti: Anna Maria Baido; Antonio Peron; Francesco Pesce e Attilia Cappabianca; Enrica Benetollo; Carlo Bustreo e Rita Gottardello; Def. Fam. Scanferla; Rino Pallaro, Onorina e Luigino |
| LUNEDÌ 18 | 18.30 (in S. Chiara) Ricordiamo i defunti: Martellozzo Sergio; Pozzobon Giovanni e Moroni Anna |
| MARTEDÌ 19 | Solennità di S. Giuseppe - 18.30 (in S. Chiara) Ricordiamo i defunti: Anime del Purgatorio; Greta (vivente) |
| MERCOLEDÌ 20 | 10.00 (Madonna della Salute) Ricordiamo i defunti e Alice (vivente) |
| GIOVEDÌ 21 | 18.30 (in S. Chiara) Ricordiamo i defunti: Favaro Maria |
| VENERDÌ 22 | 18.30 (in Chiesa) Ricordiamo i defunti: Lanzotti Luigi, Zocchi Giacomina |
| SABATO 23 | 19.00 Ricordiamo i defunti: Peron Romeo, Silvana e Giancarlo; Tiziano Allegro; Maria Burlini e Giovanni; Baldassa Lina, Gallo Lino e Angela; Luisetto Maristella; Milani Cesare e Noemi; Milani Pierluigi; Ometeme Filomena; Niero Leonardo; Pozzobon Giovanni, Guido, Concetta; Conte Giovanni; Franceschin Cristina, defunti famiglia; Franceschin Mario, defunti Corò Gabriella; De Paoli Vittorio e Scotton Giovanna; Marcato Angelo, Maria, Alessandro; Maragno Anna e Aristide, Gianna Zuanon |
| DOMENICA 24 MARZO DOMENICA DELLE PALME | 08.00 Ricordiamo i defunti: Santi Romeo; Betto Aldo e Maria; Guion Marco; Margherita Zorzi; Fratelli Santi Maria; Tamara Cargnin; Pietro Pallaro, Guido, Fernando, Severina e Maria: Fam. Barban Pietro, Ausilia, figli e nipoti 09.30 Ricordiamo i defunti: Panozzo Mario, Gaggiola Maria Grazia; Cosma Gabriella; Stocco Ida, Fabbian Tarcisio, Ghion Ivano; Forasacco Narciso; Benozzo Andrea; Pallaro Antonio; Baldassa Luigino 11.00 Ricordiamo i defunti: Visentin Alfiero, Zanon Amelia e Pallaro Riccardo, Rettore Angelo e Boschello Florinda e Gina; Fantinato Antonio e Pallaro Pierina; Puttin Olivo e Antonietta; l'amica Maria Favaro Scantamburlo del gruppo sposi, Ludovico e Amelia, Formaggio Lorenzo, Fam. Betteto Rodolfo; Fam. Nalon Olivo, Fanny, Fabio |

Rustega – S. Maria Assunta

| | |
|---|--|
| SABATO 16 | 18.30 Ricordiamo i defunti: Norina e Angelo Dengo; Vito Baldassa; Lino Bragagnolo e anime del Purgatorio; anime del Purg |
| DOMENICA 17 MARZO V[^] DI QUARESIMA | 8.30 Ricordiamo i defunti: Michela, Olindo e Giorgio Rosato; Pacifico, Rino e Giovanni Bortolozzo; Giovanna Pattaro; Bertilla Marconato; Davino Bragagnolo e anime del Purgatorio; Luigi Benfatto; Bertillo e Riccardo Frasson; Isetta (ann.) e Angelo Feltrin; Gianni Riondato; Teresa e Guido Pastrello e Assunta Tombacco; Tullio Reffo e Maria Frasson 11.00 Ricordiamo i defunti: Silvia Gallo, Giuseppe e Alfeo Franceschin; Giovanni Scattolin, Delfino Zanatta e Pasqualina Benfatto; Nazzareno Benfatto; Luca Carrato; suor Lidia Marconato e genitori |
| LUNEDÌ 18 | 08.00 (in Cappellina) |
| MARTEDÌ 19 | Solennità di S. Giuseppe - 08.00 (in Cappellina) Lino Baggio e Norma Obetti |
| MERCOLEDÌ 20 | 08.00 (in Cappellina) |
| GIOVEDÌ 21 | 08.00 (in Cappellina) |
| VENERDÌ 22 | 08.00 (in Cappellina) |
| SABATO 23 | 18.30 Ricordiamo i defunti: Gianni Riondato e fam.; anime del Purgatorio; Zeffiro Tolio e Gina Gallo; Ottavio Frascati e fam. |
| DOMENICA 24 MARZO DOMENICA DELLE PALME | 8.30 Ricordiamo i defunti: Clelia, Valentino Bortolato e figli; Michele Marcato; Lino Baggio e Norma Obetti; Elia Soligo; don Guerrino, Esterina Martin ed Ennio Donato; Amelia, Maria e Antonio Baldassa; Egidio e Roberto Boaron; Eugenio Pellizzari; Giovanni Scquizzato e Maria Frasson; Intenzione Offerente 11.00 Ricordiamo i defunti: Umberto, Bruno e Noemi Marzaro; Dirce e Luigi Checchin; Vigilio Gobbo; Esterina Cappelletto; Beniamino e Romeo Biliato; Delfina Franceschini |